



UNIONE TERRE DEL TARTUFO

Grazzano Badoglio - Moncalvo - Odalengo Piccolo - Penango

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

n. 35 del 24 NOVEMBRE 2022

OGGETTO: Ricognizione dei piani già approvati ed assorbiti ex d.p.r. n. 81/2022 dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

L'anno duemilaventidue il giorno ventiquattro del mese di novembre alle ore 15:00 convocata per determinazione del Presidente, si è riunita la giunta dell'Unione Terre del Tartufo. La seduta è svolta in video conferenza secondo le modalità indicate nel Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi e delle commissioni dell'Unione approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 29 aprile 2022. Sede virtuale dell'adunanza: Moncalvo sala consiliare dell'Unione Terre del Tartufo.

All'appello nominale risultano:

Nr.	Cognome e nome	Presenti	Assenti
1	Panatero Mirella	x	
2	Rodini Mauro	x	
3	Orecchia Christian	x	
4	Patelli Cristina	x	
		4	

Assume la presidenza la dr. Mirella Panatero in qualità di Presidente.

Assiste il segretario dell'Unione dr. Rita Aiello, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Richiamato il vigente art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i. che testualmente recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi

dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

7-bis ...omissis..

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che

- in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- in pari data risulta pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in conferenza unificata, ai sensi dell’art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Rilevato che il menzionato D.P.R. 81/2022 ha disposto

- la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del D. Lgs. 267/00 decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169 e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione;
- per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 - Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 all’art. 1, comma 2;
- che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

Dato atto che alla data del 31 dicembre 2021 l’Unione Terre del Tartufo aveva meno 50 dipendenti e pertanto nella redazione del PIAO 2022-2024, terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all’art.

6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che

- Il totale della popolazione residente nei Comuni associati è inferiore a 15.000 abitanti;
- con deliberazione n. 6 del 29 aprile 2022 il Consiglio dell'Unione ha approvato la nota di aggiornamento al D.U.P.S.
- con deliberazione n. 7 del 29 aprile 2022 il Consiglio dell'Unione ha approvato il Bilancio di previsione 2022/2024
- con l'approvazione del D.U.P.S. 2022/2024 ha approvato i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione:
 - Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
 - Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
 - Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali
 - Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi
 - Programma incarichi di collaborazione autonoma
- con deliberazione n. 25 del 30 luglio 2021 la Giunta dell'Unione ha approvato il Piano triennale delle azioni positive per il periodo 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
- con deliberazione n. 18 del 29 aprile 2022 la Giunta dell'Unione ha approvato il Piano Triennale 2022/2024 per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza dell'Unione e dei Comuni associati sulla scorta degli indirizzi strategici approvati con deliberazione consiliare n. 13 del 29 dicembre 2021
- con deliberazione n. 1 del 26 gennaio 2021 la Giunta dell'Unione ha approvato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, confermato con deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2022 stesso organo;
- con deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2022 la Giunta dell'Unione ha approvato il Piano della Performance 2022 - 2024;
- con deliberazione n. 19 del 10 maggio 2022 la Giunta dell'Unione ha approvato Piano Esecutivo di Gestione;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 113/2021 e modificato dal D.L. 228/2021 e dal D.L. 36/2022, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione era il 30 giugno 2022 ma entro il 30 marzo 2022 avrebbero dovuto essere pubblicati:
 - uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con cui individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
 - il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di adozione del Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni interessate.
- tali decreti sono stati pubblicati e/o emessi il 30 giugno 2022 e quindi ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è stato differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- l'Unione Terre del Tartufo, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

Ritenuto necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6 D.L. 80/2021 divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.P.R. 81/2022 e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati all'interno dello schema tipo di PIAO al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

Evidenziato che, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 dell'Unione Terre del Tartufo ha quindi il compito di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

Dato atto che il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio ai sensi del punto 8.2 dell'allegato 4/1 recante "Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio" al D. Lgs. 118/2011, è contenuto all'interno del Documento Unico di Programmazione, sezione Operativa parte seconda, quale strumento di programmazione relativo all'attività istituzionali;

Rilevato tuttavia che l'art. 57 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 prevede come a decorrere dall'anno 2020 agli enti locali cessino di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: ...omissis... e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Dato atto, inoltre, che il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- dare attuazione alle misure contenute nel piano
- fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto
- rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

Richiamati

- il vigente Statuto dell'Unione;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal segretario dell'Unione in relazione alle sue competenze e dal responsabile del servizio finanziario, inseriti nel presente atto;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Per le ragioni di cui in premessa, qui integralmente richiamate,

1. di approvare la ricognizione degli adempimenti approvati dall'Ente ed assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il 2022/2024
2. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il 2022/2024 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
3. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione:
 - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",

- nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”,
 - nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance”
 - nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”,
 - nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”,
- ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

5. di disporre per la trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere,

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, c. 4, D. Lgs. 267/2000.

UNIONE TERRE DEL TARTUFO

a) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio

verificato che la proposta di deliberazione di cui all'oggetto è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000

PARERE FAVOREVOLE

Moncalvo lì 23/11/2022

Il Responsabile del Servizio
f.to in originale Dott.ssa Rita Aiello

b) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
Visto l'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
Visto il Regolamento sui Controlli Interni

esprime, in ordine alla regolarità contabile

☒ PARERE FAVOREVOLE

☐ PARERE CONTRARIO

☐ L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Moncalvo lì 23/11/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to in originale Dr. Michele Frison

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione, per quindici giorni consecutivi, dal 28/11/2022 al 13/12/2022

Moncalvo, 28/11/2022

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Unione e che la stessa è divenuta esecutiva in data _____

☐ per la decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. n. 267/2000

☐ in quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000

Moncalvo, _____

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

La presente è copia conforme all'originale

Moncalvo, 28/11/2022